PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2579 — Trieste, Mercoledì 30 Gennaio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2579

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

La nuova legge militare in Ungheria. BUDAPEST 29. La Camera dei deputati accettò con votazione per appello nominale la legge militare con voti 267 contro 141, quale base per la discussione articolata che incomincerà domani.

BUDAPEST 29. Chiusa la seduta della Camera, gli studenti adunati in buon numero davanti al palazzo del parlamento (vedi *Piccolo della sera* di ieri «Ultima ora») acclamarono i deputati dell'opposizione e fecero una dimostrazione contro i membri del partito governativo. Visto che, anche dopo un discorso del deputato Ugron consigliante la calma, buon numero di studenti continuava la dimostrazione, la polizia sgombrò la via, dopo di che Tisza, accompagnato dai ministri Fejervary e Baross, uscì dal parlamento fra clamorosi *Eljen!* dei membri del partito governativo. Gli studenti si raccolsero di nuovo sul *boulevard* ove si unirono a diversi elementi della piazza.

BUDAPEST 29. Stasera Tisza, al suo comparire al Club del partito liberale, fu accolto con entusiastici *Eljen!*

BUDAPEST 29. Il discorso finale del deputato d'opposizione Ugron fu applaudito dagli studenti ch'erano nella tribuna, fra un tumulto straordinario. La maggioranza chiede venga ristabilito l'ordine. Il presidente dice che sarà costretto a far sgombrare la galleria. L'opposizione erompe in tumulto. Il presidente dichiara aver voluto soltanto ammonire. Ugron conchiuse il suo discorso fra le acclamazioni frenetiche dell'estrema sinistra.

Alle ore 11 guardie di polizia a cavallo si appostano nella via Sandor per tenere sgombro il passaggio. — Il relatore della Commissione militare Münnich viene accolto con grida di *abbasso!*

Nell'aula, il presidente in mezzo ad un silenzio solenne, annuncia che su 450 deputati verificati hanno votato 408; 267 *sì* e 141 *no*. Alte grida di *Eljen* s'elevano dalla Destra, mentre dall'opposizione si grida: *Onta e vergogna! Questo è il tradimento della patria!* Vivamente discutendo, i deputati escono dal parlamento.

Proclamata la votazione, avvennero scene e clamori assordanti. Al ministro Fabinyi si gridò clamorosamente *abbasso!*, mentre invece il deputato Madaras, tra frenetici *Eljen*, fu sollevato a spalle degli studenti e portato per la via.

Intanto la situazione si fa sempre più minacciosa. Gli studenti gridano: *Dove è Tisza, il traditore della patria? Ha paura? Arrossisca pure! Onta su lui!*

Il conte Gabriele Karoly prega gli studenti di lasciar passare tranquillamente Tisza. La folla grida: *Noi non vogliamo che svergognarlo!* In quella il portone a ferriate del Museo, chiuso a chiave, viene sfondato; vibransi nell'aria i bastoni e una tempesta d'insulti accoglie le guardie di polizia.

Il fratello di Tisza prega gli studenti di ritirarsi, facendo loro osservare che fra loro s'è mischiata la plebaglia. Egli viene beffato. Il conte Karolyi si pianta davanti alle guardie a cavallo e grida: «Soltanto sopra il mio corpo si potrà far impeto contro la gioventù!»

Il deputato Ugron, freneticamente applaudito, monta su d'una sedia e tiene una allocuzione ai dimostranti, pregando gli studenti di mantenersi calmi.

Intanto l'equipaggio di Tisza era trattenuto più indietro. L'ispettore superiore di polizia Baranyi sguaina la sciabola. Non l'avesse mai fatto! Scoppia un urlo feroce di *Abbasso gli usseri di Tisza!* Baranyi è costretto a rimetter nel fodero la sciabola. Allora si avanzano 25 constabili a cavallo e menando i bastoni a destra e a manca, sgombrano la piazza del parlamento. Tisza, coi figli, nel suo equipaggio, parte dalla piazza fra un terribile uragano di urli e d'insulti della folla. — Al conte Tibor Karoly la folla lancia fango e sputa in viso.

La massa finalmente si muove e si dirige al palazzo del presidente de' ministri. Le truppe sono consegnate, cavalleria campeggia a cielo aperto.

Alle 7 di sera una folla di qualche migliaio percorre le vie cantando ed urlando. Vanno a fare ovazioni ai deputati dell'opposizione.

L'elezione di Boulanger - La situazione in Francia. PIETROBURGO 29. I giornali s'occupano della vittoria elettorale di Boulanger con grande interesse. Si riservano però di dare un giudizio definitivo sulla sua portata al subentrare di ulteriori avvenimenti.

La *Nowoje Wremja* e i *Nowosti* scorgono nella vittoria di Boulanger un invito diretto alla republica perchè assuma un contegno energico.

PARIGI 29. Il consiglio dei ministri stamane decise di approfittare giovedì dell'interpellanza di Jouvencel per esporre alla Camera tutte le intenzioni del governo e di presentarle un progetto di scrutinio di circondario, rinunciando al progetto contro i maneggi plebiscitari. Lo scioglimento della Camera sarà subordinato alle circostanze.

Debeb sconfitto. ROMA 29. Telegrafano da Massaua essere giunta ivi notizia che Debeb avendo voluto, contro il divieto del Negus, impadronirsi dei depositi d'armi esistenti nei templi di Axum, fu attaccato lui e la sua banda da due degiach di Tedlaiba, sconfitto e ferito.

Parlamento italiano. ROMA 29. La Camera dei deputati presieduta da Villa elegge a presidente Biancheri con 255 voti su 291 votanti; ci furono 36 tra voti nulli e dispersi. Vivi applausi. A vicepresidenti vennero eletti: Villa, Di Rudinì, Guido Baccelli e Maurogonato.

Al Senato si nominano i segretari e vicesegretari e si commemorano i senatori defunti. Il presidente Farini riferisce sul ricevimento avuto dai reali in occasione del capodanno e pronuncia un breve discorso inaugurale, ringraziando il re della nuova nomina. Il Senato — dice — col solerte concorso nei lavori della passata sessione gli offre un'arra sicura che si accinge animoso a quelli annunciati ed avrà la sola mira di dare buone leggi alla patria e di battere la via sulla quale sta scritto: Col re per la patria pel re. Comunicati quindi i nomi dei nuovi senatori, si deferisce alla commissione l'esame dei titoli.

Un re morto. PARIGI 29. E' morto il re di Annam.

I tedeschi in Africa. BERLINO 29. La Dieta dell'impero approvò in seconda lettura il disegno di legge sull'Africa Orientale. Votarono contro: la maggioranza dei liberali e i socialisti. Durante la discussione, il commissario federale, tenente Wissmann, dichiarò che l'uso della forza è inevitabile, ma che quanto più energico ne sarà l'uso, tanto più breve sarà e quanto più breve, tanto più efficace e meno toccante le condizioni politiche generali.

Il pretendente serbo. VIENNA 29. Una comunicazione dichiarata autentica della *Pol. Corr.* nega importanza politica al preteso soggiorno del principe Pietro Karageorgevitsch a Vienna, rilevando che il principe non venne a contatto con alcuna delle persone di governo. Specialmente affatto infondata è la notizia che il principe abbia chiesto ed ottenuto dall'imperatore un'udienza.

RECENTISSIME.

La missione Atschinow. PIETROBURGO 28. La *Nowoje Wremja* scongiura il governo a prendere misure per garantire i 200 membri della missione russa che si recano in Abissinia. Poichè il Negus o Menelik non spediscono ad incontrarli una [illegible] scorta, saranno minacciati di [illegible] dalle tribù abitanti tra il Mar Rosso e l'Harrar e sull'altipiano etiopico, ove due agenti dell'Italia hanno seminato denaro e regali ed eccitano le popolazioni contro la missione, rappresentandola come venente a conquistare il paese.

Ferdinando e Milan. BELGRADO 28. Si vocifera che Ferdinando di Coburgo desidererebbe incontrarsi con re Milan in un punto del confine.

Guglielmo non va in Alsazia. BERLINO 28. La *Post* dice che l'imperatore non si recherà in Alsazia entro quest'anno.

L'assassino di Barreme. PARIGI 28. Si annunziava ieri imminente l'arresto, a Dunkerque, dell'assassino del prefetto Barreme. In coloro che affermano il governo lo conoscesse da lungo tempo, sorge il dubio che lo si arresti adesso per fare una diversione nella publica opinione, la quale si appassiona molto su questo delitto.

Nuovo fucile. BRESCIA 28. Il signor Giovanni Febbrari, capo-tecnico di questa regia fabrica di armi, ha inventato un nuovo sistema di fucile da guerra che, per leggerezza, semplicità e minore dimensione di diametro, supera quelli finora usati dal nostro esercito.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. - Leva il sole ore 7·32, tram. 4·58. — Oggi S. Martina. Domani: S. Pietro Nol. - Term. C. ore 7 ant. 3·0 2 pom. 6·8. — Alt. bar. 775.7. - Alta marea: 7.30 ant., 9.27 pom., Bassa marea: 1·45 ant., 2·37 pom.

Consiglio di città. Ecco l'ordine del giorno per la seduta publica che avrà luogo questa sera alle 6 e mezzo:

1. Lettura del P. V. della II seduta publica.
2. Presentazione dei reclami prodotti contro le decisioni magistratuali per la rettifica delle liste elettorali primitive.
3. Offerta di contributo della Società d'abbellimento per la formazione di un giardino publico in Barcola.
4. Proposta di ricostruzione di muro di sostegno in via Pindemonte.
5. Proposta di aumento di vigili ed aggregati di II categoria.
6. Proposta del Comitato alla publica istruzione circa il computo per la pensione del servizio di maestra assistente a favore delle maestre dei civici giardini d'infanzia.
7. Domanda di crediti suppletori pro 1888 al ramo istruzione publica, titoli IV, XIV e XVI.
8. Istanza dei parroci delle chiese di campagna di patronato civico per ottenere un'aggiunta personale.
9. Proposta delegatizia di assegnare un contributo alla Società delle regate per premi di gare a vela con guzzi e bragozzi di professionisti.
10. Proposta delegatizia di cessione di area stradale all'amministrazione dei Magazzini generali per la costruzione dell'ufficio di dogana.

Elargizioni al «Pro Patria». Per onorare la memoria di Ernesto de Bonmartini alcuni amici del figlio Menotti ci rimisero iersera a favore del gruppo locale *Pro Patria* f. 10. Con lo stesso intendimento e per lo stesso scopo l'avvocato sig. Andrea Crussevich devolse f. 10 e la Società triestina fra caffettieri f. 15, essendo stato il povero Bonmartini benemerito e disinteressato collaboratore alla fondazione della società.

— La Direzione della Società ci comunica esserle pervenuti i seguenti importi a vantaggio del fondo sociale:

In segno di benemerenza della defunta Maria Leitner, maestra assistente al Giardino infantile di Gretta, le sig.e formanti parte del Comitato versarono alla propria cassa f. 20. — Dalla sig.a Carolina Levi-Morpurgo pervennero a favore del Giardino infantile di Gretta 24 camice, 18 gonnelline e 15 grembiali. — A mezzo della redazione dell'*Indipendente*, per onorare la memoria del defunto sig. Ettore Pincherle, Redazione dell'*Indipendente* f. 10, Cesare Rossi f. 10, Giusto Barzilai f. 5, Alberto Gentili f. 5, Gino [illegible] f. 5, Giovanni Contoglù f. 5, Cesare Cusin f. 5, Marco Luzzatto f. 5, Giuliano Perdich f. 5, Ettore Schmitz f. 5, C. G. H. P. f. 10, Angelo Vivante f. 5, Alberto Grego f. 2, Gualtiero B., Oscar L., Vittorio M. f. 3, Eugenio Iacchia f. 5.

Altre elargizioni. Il signor Temistocle Cucusopulo, in adempimento alla volontà del defunto fratello suo Costantino, ha rimesso al Podestà f. 500, devolvendo f. 300 al fondo intangibile della pia Casa dei poveri e lasciando al Podestà di destinare lo stabilimento filantropico cui assegnare gli altri f. 200.

— La signora Giuseppina Forti, per onorare la memoria del defunto sig. Giacomo Forti, ha elargito alla «Previdenza» l'importo di f. 10.

Per la fiera della „Previdenza“. Ecco la terza lista dei doni pervenuti alla «Previdenza» per la solita fiera che si aprirà sabato 2 febraio al Politeama Rossetti:

Madama Carolina Brunner 12 dozzine asciugamani, Jacob Brunner 12 dozzine fazzoletti ricamati, V. B. 12 dozzine asciugamani, Giovanni Janesich 16 fermagli argento e 5 paia orecchini argento, Cecilia bar de Rittmeyer un tavolino con lavoro ricamato e 4 oggetti galanterie, Adele Thomann f. 10, G. F. un elegante album per fotografie, F. S. un ricco nastro di seta ricamato.

I nostri amici d'Istria e anche qualche abbonato di Trieste ci scrivono reclamando perchè ricevono qualche volta il giornale in ritardo.

La causa sta nei telegrammi. Quando, come ieri, riceviamo un migliaio di parole di dispacci dopo le 3 ore ant., con tutta la buona volontà ci è impossibile di evitare qualche ritardo. Se volessimo limitarci ai dispacci del *Corr. Bureau* che chiude il suo ufficio alle 10 ore precise, ciò non avverrebbe, ma i dispacci del *Bureau* ufficioso non possono bastare ai nostri lettori.

Lunedì mattina il *Piccolo* era l'unico giornale che annunciasse il risultato definitivo dell'elezione di Boulanger, ma abbiamo dovuto attendere perciò l'ultimo dispaccio da Parigi che ci giunse verso le 4 ore. Ieri mattina avevamo tale ricchezza di telegrammi particolari da potere star a paragone dei giornali politici importanti. Non solo publicavamo i dispacci da Roma col sunto del discorso della Corona, ma anche i commenti che ne facevano i principali diari romani. Da Parigi avevamo proprio le ultimissime notizie sulla situazione: alcune recate *contemporaneamente* da noi e dai giornali parigini. Così da Budapest il nostro solerte corrispondente ci telegrafava i tumulti avvenuti alla Camera ungherese.

Anche ieri il *Piccolo della sera* aveva una serie di telegrammi interessantissimi.

Per corrispondere al nostro intento di tenere prontamente informato il publico di quanto di più importante avviene in tutti i centri d'Europa, certe volte il giornale subisce qualche lieve ritardo e giustificandoci, noi ne chiediamo venia ai cortesi abbonati.

Il Lloyd e il suo dividendo. L'altro ieri raccoglievamo nel *Piccolo della sera* la voce che il governo di Vienna avesse respinto la domanda del Lloyd di una antecipazione di tre milioni.

Ieri, pure nella edizione della sera, abbiamo recato il seguente dispaccio del *Corr. Bur.*:

«Sull'istanza del Lloyd austro-ungarico per una anticipazione di tre milioni ad interesse non è stata presa per anco alcuna decisione. Il governo s'occupa presentemente d'una questione di gran lunga più urgente, quella del pagamento del dividendo e sta esaminando inoltre l'istanza del Lloyd medesimo chiedente la autorizzazione di vendere il suo arsenale».

Mentre scriviamo, abbiamo sott'occhio l'intera nota del *Fremdenblatt*. A proposito del dividendo il giornale ufficioso viennese osserva:

«O devonsi fare questa volta le depennazioni al *fundus instructus* e in tal caso il pagamento del dividendo è possibile soltanto ricorrendo al fondo di riserva, ascendente ad oltre un milione; o il pagamento del dividendo viene effettuato senza depennazione alcuna, come accade da due anni, e in questo caso resterà al fondo di riserva ancora l'importo di f. 600,000.

«Ora se si riflette da un lato che il non fare le depennazioni equivale all'impossibilità di offrire i mezzi per investizioni e per nuove costruzioni necessarie, il che significa diminuire la capacità di prestazione del Lloyd, e d'altra parte che il totale esaurimento del fondo di riserva per il pagamento del dividendo costituisce quasi un disastro finanziario, si comprenderà che la soluzione di questa questione riesce ben difficile e che probabilmente verrà prescelto, come più corrispondente, il secondo modo.»

Fin qui il giornale viennese, dalle cui argomentazioni trapela abbastanza chiara, ci pare, la poca voglia del governo austro-ungarico di accordare la chiesta anticipazione.

Nuova linea. Col 1.o febraio la società per la navigazione a vapore Friuli-Trieste aprirà una nuova linea giornaliera tra Aquileia, Grado e Trieste e viceversa.

Alla Società di scherma. Per la prossima *poule* di scherma e sciabola che, com'è noto, ha luogo venerdì alla *Società di scherma* sono già inscritti quasi venti tiratori. La Direzione della Società ha offerto quale primo premio una elegantissima scatola da tabacco da fumo e una scatolina d'argento per fiammiferi, oggetti di molto buon gusto; poi vi sono i tre premi della Società: un magnifico bastoncino con manico d'argento cesellato, un paio di sciabole e un paio di spade. Alla *poule* di venerdì sera prendono parte i migliori tiratori che attualmente ci sono a Trieste; la gara promette quindi di riuscire interessante.

Associazione fra Parrucchieri. Un anonimo rimise all'Associazione triestina di m. s. fra parrucchieri fiorini 100 a favore della fondazione «Pardo» per soccorrere vedove ed orfani di soci decessi.

„Venere“. La settimana scorsa abbiamo accennato che l'astro bellissimo si sarebbe potuto vedere anche di giorno. In questi giorni di sereno magnifico *Venere* risplende di notte in notte dippiù e soverchia di molto col suo fulgore tutte le altre stelle, comprese quelle che brillavano, brillano e brilleranno nei concorsi di bellezza tenuti, che si tengono e che si terranno sul pianeta terraqueo.

Non è qui il luogo, nè il momento di fare una disquisizione astronomica; il cielo ce ne guardi di conciliare il sonno alle lettrici, in questa stagione carnevalesca in cui han tanto poco tempo per dormire. Ma non possiamo a meno di cogliere a volo qualche impressione sulla bellissima *Venere*.

L'altra sera un amico ci assicurava che un noto impresario, ammirando la *stella fulgida* (stile da giornale teatrale) avesse divisato di scritturarla per un giro artistico.

Il gioielliere Ianesich trovava che ha lo splendore indicante una purezza d'aqua, la quale può gareggiare con quella dei diamanti del suo negozio e pensava che un anello od una spilla con un simile *solitario* avrebbe fatto un discreto effetto e si sarebbe potuto vendere a prezzo d'affetto.

Da ieri in poi la bella *Venere* si vedeva anche di giorno, un paio d'ore prima dell'imbrunire; pudicamente velata, è vero, tanto da non dare sfacciatamente nell'occhio alla gente sguaiata — ma la si vedeva, fissando bene. Una Venere che si mostra al publico non è cosa da passare inosservata; — spettacolo a macca, spettatori a iosa. E infatti tra le 3 e le 5 pom. di ieri in parecchi canti della città si vedevano molti nasi all'aria ed occhi ansiosi ed indiscreti figgersi nella nebbiolina dell'orizzonte e cercar di squarciare i veli della diva lucente. C'era chi, dotato di buona vista, vedeva; altri credevano di vedere; ed altri che non vedevano un cavolo, ma volevano darsi l'aria di vedere quanto gli altri; c'erano infine di quelli che guardavano per aria senza sapere il perchè... salvo ad imbattersi in qualche insegna di liquorista con la scritta: [illegible] venere.

Spesucce per le scuole. E' stato deliberato l'acquisto di venti buste da compassi per le classi VI e VII della civica scuola popolare alla Barriera vecchia, che costeranno al Comune f. 54. — Per i piccoli allievi del giardino infantile di Rena vecchia il Comune acquisterà 150 camiciotti, colla spesa di f. 165.

Guida scematica. Il signor Giulio Dase ha publicato anche quest'anno la sua Guida scematica, ricca delle solite notizie che interessano il publico; peccato soltanto che la Guida si publichi così in ritardo; dacchè succedendo i cambiamenti d'alloggio ai 24 agosto, la Guida ci pare dovrebbe esser publicata al più tardi un paio di mesi dopo.

Il sig. Dase ci informa che contemporaneamente alla seconda parte (indice) della Guida scematica di Trieste, uscirà per la prima volta la Guida politico-commerciale ed industriale di Fiume, che sarà, per 40 soldi, a disposizione dei signori acquisitori della prima parte della Guida scematica di Trieste, alla quale farà appendice.

Permesso negato. Il sig. G. Vascotto, di Pirano, c'informa che l'I. R. Presidio Luogotenenziale di Trieste ha trovato di non far luogo alla sua istanza tendente ad ottenere il permesso di vendere nel suo negozio *Il Piccolo*.

Il tempo che fa. Continua il tempo sereno; ieri pure il termometro, che alle sette di mattina segnava 2 gradi, verso le due pomeridiane saliva a sei gradi sopra zero.

In Italia tre città ebbero ieri giornata relativamente fredda: Torino con 1, Firenze 3, Pesaro 3 gradi sotto; mentre Livorno ebbe 4, Roma 1, Napoli 4, Brindisi 9, Palermo 13 sopra.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL — 172

— Ora bisognerebbe procurarmi un buon cavallo, con una sella e la briglia, poichè non posso fare la strada a piedi.

— E non conducete il vostro indiano con voi? — domandò Taff.

— Non ho bisogno di nessuno — rispose Pietro sorridendo. — Sono sulla terra dello *Spillo* e non corro alcun pericolo.

Rougemont si recò ad annunziare a Cate la sua determinazione.

La giovane donna era molto triste. Sola nella sua camera, alla locanda, si trovava in balìa di strani terrori e non volle restarci.

Pietro era già in sella, quando disse al signor di Breuil:

— Io vo a lavorare per noi; al mio ritorno forse avrò qualche notizia da darvi.

E aggiunse stringendogli la mano e spronando il cavallo:

— Speriamo bene.

Cate si asciugò di nascosto una lacrima, chè un orribile presentimento l'opprimeva.

Roberto le prodigava parole di conforto, promettendole giorni migliori, un avvenire giocondo e tranquillo; ma ecco la giovane donna gettarglisi tra le braccia, mandando un grido di terrore:

Là, là! — diceva con voce strangolata, e accennava un gruppo di operai, che avvicinatisi al pozzo Vincler, lo stavan mirando con curiosità.

Il signor di Breul guardò per un pezzo nella direzione indicatagli da Cate, ma non riconobbe nessuno in quel gruppo che circondava le vicinanze del pozzo.

Ce cosa volevano tutti quegli uomini? Roberto invano lo domandava a sè stesso; e Cate affermava che aveva riconosciuta fra i ricercatori la sinistra figura del meticcio. Ora non lo ritrovava più, ma la folla andava ingrossando, e lui doveva esser là in qualche parte, dietro una palizzata o dietro un *derrick*. Taff lasciò il suo pozzo e ritornò verso quello di Vincler.

— Non so quel che abbiano — disse Taff a Roberto — ma non mi piace che i lavoranti abbandonino così il loro lavoro. Parlano di fuoco d'incendio. Guardate, guardate quel gran diavolo che gesticola: lo chiamano High-Bob; quel bandito assassinerebbe un uomo per un bicchiere di gin. Continuate pure a far lavorare come se nulla fosse, e non ve ne occupate. Solamente mettiamo la signora Kembel nella casupola della guardia di notte; io resterò con voi.

— Per carità, non mi lasciate — esclamò Cate — se voi mi abbandonate, sono perduta.

— Roberto e Taff la rassicurarono: essa sarebbe stata là, alcuni metri in distanza al sicuro, essi non andrebbero al di là della palizzata che circondava la concessione.

XII

Un'ora prima parecchi cercatori e lavoranti ingombravano il terreno della *Locanda Internazionale*.

Cate non si era ingannata, quando affermava di aver riconosciuto Sam Red che entrava nella locanda. Era lui che accompagnava High-Bob e che lo eccitava a bere, incaricandosi esso della spesa. A un certo punto Bob sentì il bisogno di fare un discorso.

— Signori — gridò — noi possiamo dire che a Yolk-City ci conosciamo tutti.

— Bene, benissimo! — opinarono alcuni lavoranti.

Col petrolio se vi fossero tra noi delle genti disoneste, a quanti pericoli si sarebbe noi esposti? Vi rammentate, o signori, del delitto abbominevole che mancò poco fosse commesso diciotto mesi or sono?

High-Bob, parlando così, sapeva che toccava sul vivo e risvegliava l'attenzione dei minatori. Egli parlava di due esplosioni eccessivamente gravi avvenute in quell'epoca e che, senza un caso provvidenziale avrebbero potuto aver conseguenze funeste facendo saltare in aria molti pozzi nel sud di Yolk-City. *(Continua)*

In Austria-Ungheria la città più fredda fu Hermannstadt, ch' ebbe 16 gradi sotto, poi Zagabria e Graz 10, Praga, Cracovia, Leopoli 2 e Vienna 1 sotto.

In Russia: Mosca 17, Odessa 10, Pietroburgo 7, Kiew 5 sotto.

In Germania non fu ieri giornata assai fredda: eccezion fatta per Monaco, ch'ebbe 8 sotto, le altre città segnavano da 1 a 3 sopra.

Un cadavere pescato dal mare dopo ventisei giorni! I nostri lettori ricorderanno come fra le diverse disgrazie che la cronaca ebbe a registrare in seguito al violentissimo infuriare della bora nel giorno 3 di questo mese, ci fosse stata quella del coraggioso ragazzo Antonio Barbaro, il quale, essendosi sciolta per il vento fortissimo una randa del bark italiano *Piemonte*, in cui egli trovavasi, non badando alla recisa proibizione del capitano di salire sull' albero, vi si arrischiò tuttavia, inosservato, e venne gettato in mare dall' impeto della bufera.

Le ricerche per rinvenire il cadavere, come si sa, erano riuscite allora infruttuose; appena ieri — dopo 26 giorni dalla disgrazia — il cadavere venne pescato dal battellante Santo Piccoli, precisamente nel medesimo sito ove trovavasi il *Piemonte*.

La salma del disgraziato venne portata alla cappella mortuaria di S. Giusto, mediante il carrettone dell' Impresa Zimolo.

L'uomo bruciato. Sull' orribile fatto, narrato ieri, di quel facchino a nome Giovanni Poschar, che, addormentatosi con la sigaretta in bocca, fu avvolto nelle fiamme e morì bruciato, aggiungiamo ora alcuni particolari:

Lunedì mattina, alle 6 3|4, una inquilina della casa si accorse delle dense nubi di fumo che uscivano dalla finestra.

Furono chiamate le guardie, le quali diedero ordine che la porta del quartiere venisse abbattuta, e ciò fu fatto mediante una mannaia. Entrate, trovarono che il letto continuava ad ardere dalla parte dei piedi; ma il disgraziato era già morto per asfissia.

Gl'inquilini spensero il fuoco.

Il Poschar abitava solo nel proprio quartierino e rincasava spesso ubriaco, come, per sua sventura, aveva fatto anche l'altra sera.

Una bimba senz'occhi. La notte del 25 corr. nasceva da Maria Battistoni nata Vogrig e Vincenzo Battistoni, abitanti in via San Marco, casa N. 20, una bambina priva affatto degli occhi e che in ciascuna delle due manine aveva sei dita. Visto che la neonata era di complessione gracile e che quindi non c'era alcuna probabilità ch'essa potesse sopravvivere, la battezzarono subito il giorno 26 nella parrocchia di San Giacomo in Monte, dandole il nome di Olimpia.

Così visse fino alla notte di lunedì: poi morì per mancanza di forze, non potendo succhiare il latte della madre.

Ieri ebbero luogo i funerali della disgraziata creaturina e tutta la gente del rione prese parte al funebre corteo.

L'incendio in campagna Sirovich. Riguardo all' incendio scoppiato l' altra sera verso le 7 nella campagna del signor Teodoro Sirovich, in via Navali N. 718, di cui abbiamo riferito ieri, diffusamente, nel *Piccolo della sera*, aggiungiamo ora che furono distrutti sette quintali di fieno e che il danno complessivo ascende a circa 800 fiorini. L' incendio ebbe origine nel lavatoio e da lì si comunicò poi al fienile.

Teatro Comunale. L'*Amleto* continua ad interessare il nostro publico.

Quest'opera ricca di particolari e di dettagli finissimi, elaborata con grande dottrina, piace ogni sera di più agli intelligenti.

Il terzetto dell' atto terzo, per esempio, che musicalmente e dramaticamente è bellissimo e che le prime sere passava quasi inosservato per la maggioranza del publico, viene adesso calorosamente applaudito.

E' verissimo che al successo che lo spartito ebbe tra noi questa volta ha contribuito un artista come il Lhèrie che intuisce la sua parte di attore e di cantante, una parte speciale, difficilissima, che pochi artisti contemporanei potrebbero affrontare con buon successo e che spiega come l'opera interpretata in Italia da cantanti di prim'ordine, ma probabilmente non idonei a quella parte, non abbia mai fatto una certa fortuna.

L'opera *Amleto* si darà ancora giovedì e sabato; domenica ultima rappresentazione dell'*Ebrea* e mercoledì prossimo prima dell'*Africana*.

Politeama Rossetti. Molto animato il veglione di questa notte, sia per concorso di giovanotti, sia per numero di maschere; ma quanto a maschere concorrenti ai premi, il numero era esiguo; sei sole: un *Inverno* ricchissimo e sfoggiante una quantità di pietre preziose; un *Pastore*, un *Eolo* ed una *Moda che va e viene*, la quale di rimarchevole non aveva che un gigantesco ventaglio, una *Sibilla* ed un' *Odalisca*. Fuori concorso c'erano: una *Maga*, una *Bajadera*, entrambi graziose; poi dei ricchi costumi e parecchi *dominò*.

Il primo premio toccò alla *Moda*, il secondo all'*Inverno*.

Teatro Filodramatico. — *Sior Todaro brontolon* ebbe iersera una esecuzione inappuntabile.

Le signore Borisi e Brunini-Privato due tipi indovinatissimi, Zago benissimo riuscito nella parte de *sior Pelegrin*, Corazza impareggiabile. Privato nella parte di *sior Todaro*, truccato magnificamente, ha messo molta arte e riuscì bene in qualche punto, ma non sempre in carattere.

Publico poco numeroso.

Venerdì avrà luogo la beneficiata di Guglielmo Privato; ecco il programma: *Scuola professional*, di L. Piloto; *Una tempesta in un bicchier d'aqua*, di Gondinet; poi *Il bugiardo veritiero per forza*, di Laville, nella quale Privato canterà l'aria del Mariani: *Il Postiglione*.

Questuante originale. Il facchino Giuseppe Ciana, da Trieste, d' anni 47, si recava la sera del 25 corr. in una osteria in via San Lazzaro chiedendo all' oste l' elemosina. Questi gli diede un tozzo di pane; il Ciana allora senza ringraziare si recava dalla cuoca, che è la moglie dell'oste, dicendole che egli pane solo non mangiava e che perciò gli desse qualcosa di companatico; l' ostessa gli diede allora una salsiccia che il Ciana, appena avutala, si recò a mangiare in un' osteria lì presso, bevendosi anche un quarto di vino. Il pane che gli aveva regalato l' oste, lo trovò troppo duro e non volle mangiarlo.

Anzi il Ciana non si limitò a non mangiarlo ma recatosi di nuovo ove ha ricevuto l' elemosina, si avvicinò all'oste dicendogli che non era uso mangiare pan duro e che non sapeva che farne di quello che gli avea regalato, poi con aria di poffardio gli gettava quel pane in faccia. E l' oste lo faceva arrestare.

Ieri in Pretura il Ciana disse di nulla rammentarsi perchè brillo parecchio cionnonostante s' ebbe due settimane d' arresto.

Gli «armen reisenden.» Sabato a sera l' ispettore di polizia signor Giuseppe Schabl, in una perlustrazione fatta nella città e più specialmente nelle vie di Città vecchia, faceva condurre in arresto otto giovani *arme reisende* perchè colti a chiedere l' elemosina, e perchè privi di mezzi di sussistenza. Ieri tutti questi furono condotti in Pretura e condannati tutti da tre settimane ad un mese d' arresto, espiato il quale, verranno accompagnati al loro paese o al confine, essendo parecchi di loro sudditi germanici.

Durante il lavoro. Angelo Scodellaro, d' anni 41, abitante in via Benvenuto N. 1, ieri, durante il lavoro, si ferì accidentalmente alla mano destra. Il dott. Gusina gli prestò i necessari soccorsi.

All' ospedale ricorse pure, per le debite cure, certo Antonio Curzer, d' anni 30, abitante in via Rigutti N. 5, il quale si era ferito per accidente alla spalla sinistra; ebbe le necessarie cure dal dottor Loser.

Uno che non sente ma che si fa sentire. Curiosa. Ieri notte in via di Crosada venne arrestato un individuo perchè, armato di coltello, commetteva dei gravi eccessi, e quest' individuo — notate è un sordomuto.

Che razza di eccessi, che sorte di minacce saranno state le sue? A parole, no; dunque, a gesti, a quanto pare. E dire che pur non parlando, quel Tizio faceva rumore, e pur facendo rumore, non lo udiva egli stesso. Il caso è abbastanza nuovo. Ad ogni modo c' è sempre, per lui, un vantaggio: essendo sordo, non sentirà... il dolore della sua prigionia.

Marinaio ammalato. Ieri notte, il marinaio del piroscafo *Stadion*, Angelo Vianello, d' anni 54, da Venezia, fu colto da improviso serio malore e dovette venire trasportato all' ospedale, mediante lettiga.

Quartetto artistico in mare. L' altra sera quattro pittori occupati a bordo del piroscafo lloydiano *Helios* ancorato al Porto Nuovo, erano scesi in un battello perchè questo li recasse a terra, al molo N. 2, quando d'improviso, per un fatale accidente, caddero in mare. Alcuni marinai del piroscafo *Aglaia* corsero tosto in loro aiuto gettando loro delle corde, per modo che i pericolanti, riusciti ad aggrapparsi a quelle, poterono essere tratti in salvo. I pittori furono accompagnati all'ufficio dei piloti del porto, ove ricevettero le opportune assistenze.

Ammalato sulla via. Ieri notte, in via Chiozza, il facchino Giuseppe Bouche, francese, d'anni 37, fu trovato disteso a terra, gravemente infermo. Due guardie di publica sicurezza condussero il sofferente all'ospedale.

La vendetta d'una cuoca. Certa Giuseppina P. d' anni 55, si trovava occupata in qualità di cuoca presso la famiglia Z.; senonchè per dissensi avuti con la bambinaia Maria K. venne dal padrone licenziata dal servizio.

Ma prima di lasciare la casa, la buona Giuseppina credette bene di dare sfogo ad una fiera vendetta e non seppe ideare di meglio, che di tagliare maliziosamente con le forbici tre vestiti della bambina, cagionando alla famiglia un danno di 40 fiorini.

Contro la cuoca venne sporta denuncia all' Autorità di publica sicurezza.

Un complice che si pente. All' Autorità di Polizia presentavasi iermattina il venditore girovago Antonio V. da Trieste, d' anni 27, ch' era ricercato per complicità nel furto di effetti di vestiario del valore di 50 fiorini, commesso giorni addietro a danno del portinaio della casa N. 1 in via del Canal Piccolo.

Caduta. All' ospedale, il dottor Massopust prestava ieri i necessari soccorsi a certo Domenico Carich, d'anni 46, abitante in via dei Capitelli N. 1, il quale, cadendo, aveva riportato delle contusioni al torace.

Morso da un cane. Vittorio Carniel, d'anni 28, abitante in via della Madonnina N. 20, ieri, venne morso dal proprio cane al piede destro e gli fu mestieri perciò ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu medicato dal dottor Manerini.

Furticelli. Al Molo del Sale, l'altra sera, venne rubata da mani ignote, una botte contenente 150 chilegrammi di olio.

Al droghiere Carlo C. in Piazza Grande venne rubato un carretto a mano a due ruote, del valore di 25 fiorini.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3. — Razioni vendute ieri: 1434.

Corrispondenza aperta. Signorina *Amalia B.* — Grazie, publicheremo stasera.

Ogni giorno una. Il colmo della *modestia* di un giornale.

Parlando dell' *Otello* di Verdi, il *Don Bucefalo* di Palermo scrive:

«Della musica dell' *illustre senatore* Verdi non ci occuperemo, perchè non siamo tanto addentro da poterne fare una critica, come riteniamo che nessuno a Palermo è in grado di poterla fare; solo diremo che l'*Otello* è *troppo bello*».

Per quanto *bello* sia l'*Otello*, questa recensione lo supera le mille volte.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (Ore 3 1|2) «I fastidi de un gran omo» «Chi no prova no crede»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 29. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 310.—, Staatsbahn —.— Ungh. oro 100.75.

Francoforte 29. Credit 260.75, Staatsbahn 214.87 Lombarde 88 1|2 Debole

Parigi 29 Boulevard. 82.96, 95.60 53.2—84 5|8 Ferma

BORSA DI TRIESTE del 29 Gennaio. Borse deboli, Berlino chiude fiacca 167 3|4, Rubli 114 1|2 Si telegrafa che il pretesto della fiacca sono esecuzioni per conto del defunto Camondo! Vienna decisamente fiacco, 310, 82.50, 93 e 107.75. — Parigi 95.65 e qui, prezzi nominali 95.22 1|2 a 95.35.

LISTINO. Napoleoni 9.55 a 9.56. Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 12.06 a 12.08. Lire turche 10.83 a 10.85. Londra 120.60 a 120.90 Francia 47.70 47.80. Italia 47.45 a 47.55 Banconote italiane 47.45 a 47.55. Banconote germaniche 59.10 a 59.25 Rendita austriaca in carta 82.60 a 82.75. Rendita ungherese in oro 4 0|0 101.— a 101.20 detta in carta 5 0|0 93.25 a 93.40. Credit 310.75 a 311.50 Greco 5 0|0 433 a 436 Rendita italiana 95.5|16 a 95.7|16

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

COMUNICATO

ELEZIONI
DELLA
UNIONE GINNASTICA

Onorevoli Consoci!

Il Comitato elettorale per l'elezione parziale della Rappresentanza dell' **UNIONE GINNASTICA**, si onora di proporre e raccomandare ai Vostri suffragi i seguenti candidati:

a Presidente:
DAURANT ETTORE, avvocato

I. Vice-Presidente:
Benussi Giorgio A. G.

II. Vice-Presidente:
Liebmann Jacopo

a Direttori:
Banelli Carlo — **Herborn Carlo**
Demichelli Achille — **Mauroner Antonio**
Gialussi Pietro — **Merlato Dr. Adriano**
Grion Antonio — **Vascotto Attilio**
Wallop Francesco.

a Revisori:
Adami Carlo - Della Martina Antonio - Gortan Carlo - Haag de Riccardo Stetez Carlo.

Trieste 28 Gennaio 1889.

Adami Carlo – Angeli ing. Federico - D' Angeli avv. Guido – Arch Carlo - Appolonio Andrea - Basily Alessandro - Bellini Giosuè – Benussi Edoardo - Benvenuti Giuseppe – Benet Michele Bertin Gioachino - Bernardino Lorenzo - Bonetti Antonio – Boccardi Antonio - Brugnara Scipione Caprin Giuseppe - Cavalieri Cesare – Cobau Ferdinando - Cofler dott. Attilio - Combi de Cesare Consolo avv. Felice – Contento G. B. - Corazza dott. Giuseppe – Cossutta Ernesto - Demichelli Achille - Deperis Umberto – Drächsler Luigi - Dudovich Antonio – Eliseo Simeone – Furlani Giuseppe - Gentilli Ermano – Gentilli Silvio - Giorgulli Giovanni - Girardelli Vittorio - Giuliuzzi Lodovico - Gortan Carlo – Grioni Abelardo - Guastalla Leone - Haag de Riccardo - Herborn Giovanni – Hermet Carlo - Hortis avv. Silvio - Janovitz avv. Edoardo - Jazzini Isidoro – Levi dott. Carlo - Locatelli Pietro - Machlich Pietro - Mayer Teodoro – Mauro Giuseppe – Messenio Pietro - Mondolfo Daniele - Monti Francesco - Monti Luigi – Nobile avv. Emilio – Nussa Costantino - D'Osmo Raffaele – Paoli Giuseppe - Piani ing. Isidoro – Piccoli dott. Giorgio - Porenta de Guido - Rascovich Edgardo - Rossi Cesare - Rossi Enrico – Rota Giacomo - Sajitz dott. Alfonso - Sanguinetti dott. Cesare – Sardosch ing. Nicolò – Satti Luigi - Scarpa Santo - Sfetez Carlo – Steinbach Vittorio – Suvich ing. Pietro - Tamburlini Antonio - Tavolato Giovanni – Tolentino Leopoldo - Tolusso Enrico - Triebel Alessandro - Urbanis Silvio - Vareton Tiziano - Vendrame B. G. – Venezian Antonio – Vidacovich dott. Antonio – Vivante ing. Enrico – Zernitz Ettore - Zmajevich Giuseppe - Zuculin Marcello.

La votazione avrà luogo il giorno del Congresso, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. nella sala della spett. Società Operaia (Piazza Nuova N. 2, I p.), gentilmente concessa, e dalle 7 di sera fino all'esaurimento del 3.zo punto dell'ordine del giorno nella Palestra sociale.

Le schede devono essere recate nell'urna personalmente da ogni socio (art. 34 dello Statuto).

La dolentissima madre **Luigia** vedova **Cioccari**, unitamente ai zii, zie, fratello e sorelle, partecipano il decesso della loro amata

AMELIA.

La salma verrà trasportata diret tamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi pel marzo per direzione casa assidua sorveglianza due fanciulli signora oppure signorina abile, istruita, sana, costumi irreprensibili. Offerte con referenze «Piccolo» sub «I. E. 716» (423)

Ricercasi maestro mandolino. Offerte sub «Mandolino» al «Piccolo» (535)

Presso un primario istituto qui troverebbe impiego quale cassiere persona che conosca contabilità, lingua italiana e tedesca, potesse prestare cauzione di fior. 5000. Offerte sotto iniziali «M. M», all'amministrazione del «Piccolo» (522)

Ragazze sarte da donna e una macchinista trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (536)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 11, p. I. (450)

Bellissima stanza d'affittare, vuota od ammobiliata, entrata libera, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (534)

Vendesi mobiglie mogano e velluto per salon. Indirizzo «Piccolo» (533)

Vendonsi mobiglie lusso. Prezzi incredibili. «Piccolo» (538)

Rinvenuto giovane cane levriere bianco. Insinuarsi dal portiere via Piccolomini 4. (537)

Per Bambini istruzione danza oggi ore 5 1|2 Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. 529)

Giornalmente ore 12 1|2 istruzione danza per adulti. Chiozza 5. (529)

Sala Torrente 16. Oggi istruzione danza fanciulli ore 6. Affittasi per Club, Società. Maestro Kostner. (396)

Pomidoro 10 kilo, pesci rossi 4 pezzo. Negozio via San Giovanni (539)

Prontamente servitù scelta. Agenzia Barriera 11. (540)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (503)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3701)

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Sicura guarigione dei calli mediante l'... rotto che vendesi nella Farmacia ... tina (Foraboschi) (46...

Il sottoscritto si fa un dovere di avvertire questo P. T. Publico di avere assunto per proprio conto la conduzione del

Caffè „All' Industria"
sito in **via Cavana N. 11.**

Il suddetto Caffè è fornito di molti giornali illustrati, oltre che di giornali politici, locali ed esteri, in diverse lingue. Le eccellenti qualità di caffè e bibite ed un servizio irreprensibile fanno sperare al sottoscritto di essere appoggiato da questo P. T. Publico. *Dev.mo*
Andrea Bianchi.

Ultimi giorni
Ultimi giorni — Ultimi giorni
Avviso alle Signore
Ultimi definitivi giorni
della vendita per stralcio di tutte le merci esistenti nel
Negozio fu CASTAGNETTO
Corso N. 7
vicino alla Specialità Tabacchi
Ultimi giorni.

RICERCASI
aspirante pell'affittanza del **Ristorante alla Cava di Nabresina al Mare in Sistiana** dell'Impresa G. de CECONI, con decorrenza dal 15 febraio p. v.

Chi credesse rendersi assuntore dovrà comprovare di essere persona capace, e per le condizioni d' affittanza rivolgersi entro il 10 febraio p. v. alla Cancelleria della suddetta impresa in **via dei Forni N. 3,** primo piano, in Trieste.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % „ „ 3 a 6 „
Bancogiro 2¼%
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. publ.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% „ „ „ „ 100 „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

CROCE
ROSSA
ITALIANA
A F. 14 circa
Estraz. 1. Febbraio, f.chi 50.000 Vendibili presso il cambio Valute al Tergesteo **GIUSEPPE BOLAFFIO**
Un viglietto in rate da fior. 1.— per fior. 16
Cinque „ „ „ „ „ 3.— „ „ 80

Negozio Generi di partite
G. IESS
N. 2 — Barriera vecchia — N. 2
Avendo fatto un grande acquisto di ricami bianchi, molto al di sotto del prezzo di fabrica, si vende
STRISCIE RICAMATE FINE
la pezza di 4 1|2 metri
a soldi 30, 35, 40, 45, 50, 60, 70 e 80

N. 10 - Via Farneto - N. 10
PER SPOSI
MOBIGLIE E TAPPEZZERIE
d'ogni qualità, a prezzi ridotti
presso **BART. RUZZIER**
Paletots, Ulster e Sartoria da uomo, Manifatture Imbottite ecc. verso **cassa ed a rate**
STRALCIO MACCHINA CUCIRE SINGER.
N. 10 - Via Farneto - N. 10

Carnevale 1889
Braccialetti, orecchini a buccole ed a vite, **Spille, Anelli e Catene** per medaglioni, **Catene** di orologi e **Spille** per Cravatte in vero **Oro double**, genere garantito, che mantiene per sempre il suo vero color d'oro. — **Lustrini** bianchi a soldi **6** il deca. **Ventagli** con piume da soldi **60** in poi. — **Volti** di raso, neri e colorati a s. **8.** **Ordini** per **Cotillon** in tutti i colori, da soldi **3** a soldi **20** il pezzo.
Tutto a prezzi da non temere concorrenza soltanto nel
Nuovo Negozio al „S Nicolò"
di **E. D. RICCHETTI**
Via St. Antonio Num. 26

LINEA CELERE
O F. Gollcher & Sons - Malta
Il Vapore inglese A. I. al Lloyd
„La Valette"
Capitano Carmelo Ellul
arriverà per la fine del corrente mese e caricherà direttamente per
MALTA, TUNISI E TRIPOLI
assumendo pure Merci con Polizze dirette per **Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri** (Marocco) e tutti gli altri porti dell'Algeria.
Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggeri rivolgersi da
UGO CLESCOVICH
Sensale Marittimo
Trieste 28 Gennaio 1889.

INIEZIONI E PILLOLE
del medico stab. Dr. Müller
il miglior mezzo esperimentato e provato contro ogni catarro, gonorrea, di rapido ed eccellente successo. Anche in casi inveterati da adottarsi senza le solite cattive conseguenze. **Successo spesso già in alcuni giorni.**
Prezzo N. 1, per malattie recenti f. 1.60, N. 2 per malattie vecchie e croniche f. 2.50, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.
Unico e principale deposito di fabricazione:
Farmacia al San Giorgio Vienna V, Wimmergasse N. 33 ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto
Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni**: farmacista, Via Sette Fontane. (5819)